

DRY-TREAT 40SK

Codice di Allerta
Pericolo:
ALTO

Chemwatch Scheda Dati Di Sicurezza (Conforme a (EC) No 1907/2006) (REVISIONE) Revisione No: 2 Chemwatch 6617-94
Data di rilascio: 25-Luglio-2007 CD 2007/3

Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

Identificazione della sostanza o preparato: DRY-TREAT 40SK

Identificazione della società

Compagnia: Dry-Treat

Indirizzo:

3 North Street

Oatby

Leicester, LE2 5AH

GBR

Telefono: +61 2 9954 3211

Telefono: 0800 0964 760

Telefono di Emergenza: Outside USA +1 (813)
248 0585

Telefono di Emergenza: +61 2 9954 3211

Fax: +61 2 9954 3162

SINONIMI






"masonry sealant", "stone consolidator"

Sezione 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

DICHIARAZIONE SULLA NATURA DEL RISCHIO

E' CONSIDERATA UNA SOSTANZA PERICOLOSA IN ACCORDO CON LA DIRETTIVA EEC 67/548.

CLASSIFICAZIONE DEL PERICOLO

		Min	Massimo
Infiammabilità:	3		
Tossicità:	2		
Contatto con il Corpo:	2		
Reattività:	2		
Cronico:	2		
			Min/Nil=0 Basso=1 Moderato=2 Alto=3 Estremo=4



RISCHIO

Codici R	Frase di Rischio
R11	Facilmente infiammabile.
R19	Può formare perossidi esplosivi.
R36	Irritante per gli occhi.
R65	NOCIVO: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Sezione 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

NOME	CAS RN	INT HAZ	%
propan-2-olo NO EC: 200-661-7 CODICI R: R11, R36, R67	67-63-0	F,Xi	30-60
alkylalkoxysilane			10-30
alkyl silicate			<24.9
metanolo NO EC: 200-659-6 CODICI R: R11, R23/24/25, R39/23/24/25	67-56-1	F,T	<1
other ingredients not contributing to the classification			balance

Sezione 4 - INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**INGHIOTTITO**

- Se deglutito, non indurre vomito.
- In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione.
- Osservare il paziente attentamente.
- Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza.
- Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo.
- Consultare un medico.

Se avviene vomito spontaneo, o se appare imminente, tenere la testa del paziente all'ingiù, più in basso dei fianchi, per evitare la possibile aspirazione del vomito.

OCCHIO

Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:

- Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.
- Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori.
- Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveneni o un medico, o per almeno 15 minuti.
- Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.
- La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.

PELLE

Se il prodotto viene a contatto con la pelle:

- Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.

- Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).
- Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.

INALATO

- In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.
- Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo.
- Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.
- Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).
- Trasportare all'ospedale o da un medico.

NOTES TO PHYSICIAN

Any material aspirated during vomiting may produce lung injury. Therefore emesis should not be induced mechanically or pharmacologically. Mechanical means should be used if it is considered necessary to evacuate the stomach contents; these include gastric lavage after endotracheal intubation. If spontaneous vomiting has occurred after ingestion, the patient should be monitored for difficult breathing, as adverse effects of aspiration into the lungs may be delayed up to 48 hours.

For acute or short term repeated exposures to isopropanol:

- Rapid onset respiratory depression and hypotension indicates serious ingestions that require careful cardiac and respiratory monitoring together with immediate intravenous access.
- Rapid absorption precludes the usefulness of emesis or lavage 2 hours post-ingestion. Activated charcoal and cathartics are not clinically useful. Ipecac is most useful when given 30 mins. post-ingestion.
- There are no antidotes.
- Management is supportive. Treat hypotension with fluids followed by vasopressors.
- Watch closely, within the first few hours for respiratory depression; follow arterial blood gases and tidal volumes.
- Ice water lavage and serial haemoglobin levels are indicated for those patients with evidence of gastrointestinal bleeding.

For acute and short term repeated exposures to methanol:

- Toxicity results from accumulation of formaldehyde/formic acid.
- Clinical signs are usually limited to CNS, eyes and GI tract. Severe metabolic acidosis may produce dyspnea and profound systemic effects which may become intractable. All symptomatic patients should have arterial pH measured. Evaluate airway, breathing and circulation.
- Stabilise obtunded patients by giving naloxone, glucose and thiamine.
- Decontaminate with Ipecac or lavage for patients presenting 2 hours post-ingestion. Charcoal does not absorb well; the usefulness of cathartic is not established.
- Forced diuresis is not effective; haemodialysis is recommended where peak methanol levels exceed 50 mg/dL (this correlates with serum bicarbonate levels below 18 mEq/L).
- Ethanol, maintained at levels between 100 and 150 mg/dL, inhibits formation of toxic metabolites and may be indicated when peak methanol levels exceed 20 mg/dL. An intravenous solution of ethanol in D5W is optimal.
- Folate, as leucovorin, may increase the oxidative removal of formic acid. 4-methylpyrazole may be an effective adjunct in the treatment. 8-Phenytoin may be preferable to diazepam for controlling seizure.

[Ellenhorn Barceloux: Medical Toxicology]

BIOLOGICAL EXPOSURE INDEX - BEI

Determinant	Index	Sampling Time	Comment
-------------	-------	---------------	---------

1. Methanol in urine	15 mg/l	End of shift	B, NS
2. Formic acid in urine	80 mg/gm creatinine	Before the shift at end of workweek	B, NS

B: Background levels occur in specimens collected from subjects NOT exposed.

NS: Non-specific determinant - observed following exposure to other materials.

Sezione 5 - MISURE ANTINCENDIO

Idonei Mezzi Estinguenti

- Schiuma resistente all'alcol.
- Polvere chimica secca.-
- BFC (ove le normative lo consentano)
- Diossido di carbonio.
- Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grandi incendi.

ESTINZIONE DELL'INCENDIO

- Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.
- Può reagire violentemente o esplosivamente.
- Indossare un respiratore più guanti protettivi.
- Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.
- Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi un luogo protetto).
- Combattere le fiamme da una distanza di sicurezza, con un'adeguata copertura.
- Se sicuro, spegnere le attrezzature elettriche fino a che il vapore dell'incendio non è stato rimosso.
- Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente.
- Evitare di spruzzare acqua su pozze di liquido.
- NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi.
- Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto.
- Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.

INCENDIO ED ESPLOSIONE

- Il liquido e il vapore sono altamente infiammabili.
- Grave rischio di incendio quando esposto a calore, fiamme e/o ossidanti.
- Il vapore può viaggiare per distanze considerevoli dalla fonte d'ignizione.
- Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione, che possono condurre alla rottura violenta dei contenitori.
- Bruciando, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO).

Include prodotti di combustione: Diossido di carbonio (CO₂), diossido di silicone (SiO₂), Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.

ATTENZIONE: Il contatto prolungato con aria e luce può causare la formazione di perossidi potenzialmente esplosivi.

INCOMPATIBILITA` CON FUOCO

Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Occhi:

Occhiali di protezione chimica.

Guanti:

PVC chimico resistente chimico.

Respiratore:

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AX

Sezione 6 - PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

PERDITE MINORI

- Rimuovere tutte le fonti d'ignizione.
- Pulire tutte le perdite immediatamente.
- Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi.
- Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.
- Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente.
- Asciugare.
- Raccogliere i residui in un contenitore in infiammabile.

PERDITA GRAVE

- Allontanare il personale e muoversi sopravento.
- Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.
- Può reagire violentemente o esplosivamente.
- Indossare respiratore e guanti protettivi.
- Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.
- Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi in un luogo protetto).
- Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.
- Aumentare la ventilazione.
- Bloccare la perdita solo se è sicuro.
- Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore.
- Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.
- Usare soltanto pale antiscintilla ed attrezzature a prova di esplosione.
- Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.
- Assorbire il prodotto rimanente per con sabbia, terra o vermiculite.
- Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione.
- Lavare l'area e prevenire che la perdita entri negli scarichi.
- In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvertire i servizi di emergenza.

IMMAGAZZINAMENTO SICURO CON ALTRI MATERIALI CHIMICI CLASSIFICATI



+

X

X

X

X

+

X: Non devono essere immagazzinati insieme

O: Possono essere immagazzinati insieme con prevenzioni specifiche

+: Possono essere immagazzinati insieme

Sezione 7 - MANIPOLZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

- I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi.
- NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori.

NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle. La sostanza accumula perossidi che possono diventare pericolosi solo se evapora o è distillata o trattata in maniera tale da concentrare perossidi. Le sostanze si possono concentrare intorno all'apertura del contenitore per esempio. L'acquisto di sostanze chimiche perossidabili dovrebbe essere limitato per assicurare che le sostanze chimiche siano usate completamente prima che possano diventare perossidate.

- Una responsabile dovrebbe mantenere un inventario di sostanze chimiche perossidabili o indicare nell'inventario chimico generale quali sono le sostanze chimiche soggette a perossidazione. Dovrebbe essere determinata una data di scadenza. La sostanza chimica dovrebbe essere trattata o avere i perossidi rimossi o eliminata prima della data di scadenza.
- La persona o il laboratorio che riceve la sostanza chimica dovrebbe annotare la data di arrivo sulla bottiglia. Dovrebbe essere inoltre annotata la data di apertura del contenitore.
- I contenitori non aperti ricevuti dal fornitore dovrebbero essere sicuri per l'immagazzinamento per 18 mesi.
- Contenitori aperti non dovrebbero essere tenuti immagazzinati per più di 12 mesi.
- Evitare qualsiasi contatto diretto, incluso inalazione.
- Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.
- Usare in un'area ben ventilata.
- Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri.
- NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non è stata controllata.
- Evitare di fumare, di usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione.
- Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.
- Il vapore può infiammarsi durante il pompaggio o il versamento a causa di elettricità statica.
- NON usare secchi di plastica.
- Usare terra e contenitori sicuri di metallo quando si distribuisce o si versa il prodotto.
- Usare attrezzi antiscintilla quando si maneggia.
- Evitare il contatto con materiali incompatibili.
- Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.
- Evitare danni fisici ai contenitori.
- Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.
- Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente.
- Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro.
- L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure.

CONTENITORE ADATTO

NON usare contenitori d'alluminio o galvanizzati.

Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili. Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.

- Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite.
- Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C)
- Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C)

(i):stoccaggio con coperchio removibile;

(ii):Contenitori con chiusure a frizione e

(iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.

- Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.

INCOMPATIBILITA` DI STOCCAGGIO

Evitare lo stoccaggio con acidi forti, cloruri acidi, anidridi acide ed agenti ossidanti.

Gli alcoli secondari ed alcuni alcoli primari ramificati possono produrre perossidi potenzialmente esplosivi dopo un'esposizione alla luce e/o al calore.

Incompatibile con alluminio, NON riscaldare sopra i 49 gradi C. in un attrezzature d'alluminio.

Immazzamento

- Conservare nei contenitori originali in un'area a prova di incendio.
- Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione.
- NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori potrebbero rimanere intrappolati.
- Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.
- Conservare il materiale lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.
- Proteggere i contenitori dai danni fisici e controllare regolarmente eventuali perdite.
- Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

Sezione 8 - PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Controllo dell'esposizione

Fonte	Materiale	TWA ppm	TWA mg/m ³	STEL ppm	STEL mg/m ³	Picco ppm	Picco mg-m ³	TWA F/ CC
Switzerland Occupational Exposure Limits (German)	propan-2-olo (2- Propanol)	200	500	400	1000			
Switzerland Occupational Exposure Limits (German)	metanolo (Methanol)	200	260	800	1040			

LIMITI DI ESPOSIZIONE DI EMERGENZA

Materiale	Valori Aggiornati IDLH(mg/mm ³)	Valori Aggiornati IDLH(ppm)
propan-2-olo		2,000 [LEL]
metanolo		6,000

NOTE

I valori segnati LEL indicano che l'IDLH era basato sul 10% del limite esplosivo più basso per la sicurezza anche se i dati tossicologici relativi indicano che gli effetti irreversibili sulla salute o danni permanenti occorrono solo a concentrazioni elevate

MATERIAL DATA

Gli irritanti sensoriali sono prodotti chimici che producono effetti collaterali temporanei e indesiderabili su occhi, naso o gola. Storicamente gli standard occupazionali d'esposizione per questi agenti irritanti sono stati basati sull'osservazione delle reazioni dei lavoratori alle varie concentrazioni presenti nell'aria. Al giorno d'oggi ci si aspetta che quasi tutti gli individui siano protetti anche contro la minima irritazione sensoriale e le esposizioni standard siano stabilite usando fattori d'incertezza o fattori di sicurezza di 5 o 10 o più. In alcune occasioni livelli-in-cui-non-si-osservano-effetti su animali (NOEL) sono usati per determinare questi limiti laddove non siano disponibili risultati su umani. Un ulteriore approccio, tipicamente usato dal comitato TLV (USA) nel determinare gli standard di respirazione per questi gruppi di sostanze chimiche, è stato quello di assegnare dei valori limite (TLV C) alle sostanze rapidamente irritanti, e di assegnare dei limiti per le esposizioni a breve termine (TLV STELs) quando vi siano prove evidenti di irritazione, bioaccumulazione ed altri segnali. Il MAK (Germania) usa invece un sistema a 5 categorie basato su odore intenso, irritazione locale e tempo di dimezzamento della fase di eliminazione.

Comunque questo sistema è stato sostituito, per essere in linea con il Comitato Scientifico per i Limiti d'Esposizione Occupazionale (SCOEL) dell'Unione Europea (UE), che è più simile a quello degli USA.

L'OSHA (USA) ha concluso che l'esposizione ad irritanti sensori può:

- causare infiammazione
- causare aumentata suscettibilità ad altri agenti irritanti e infettivi
- portare a lesioni permanenti e disfunzioni
- permettere un maggior assorbimento di sostanze pericolose e acclimatare il lavoratore alle proprietà irritanti di queste sostanze aumentando quindi il rischio di sovraesposizione

DATI DEGLI INGREDIENTI

PROPAN-2-OLO:

Non disponibile

PROTEZIONE INDIVIDUALE

OCCHIO

- Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.
- Occhialini chimici.
- Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

MANI/PIEDI

Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.

Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.

L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:

- frequenza e durata del contatto,
- resistenza chimica del materiale del guanto
- spessore del guanto e
- destrezza,

sono importanti nella selezione dei guanti.

ALTRO

- Tuta intera.
- Grembiule in PVC
- Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa.
- Unità di lavaggio oculare.
- Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza.

La concentrazione locale di materiale, la quantità e le condizioni d'uso determinano il tipo di equipaggiamento protettivo necessario.

Per ulteriori informazioni consultare il dato del sito specifico CHEMWATCH (se disponibile), o la tua guida per la Sicurezza e la Salute Occupazionale.

CONTROLLI AUTOMATICI

Per liquidi infiammabili e gas infiammabili, possono essere necessari un sistema di ventilazione di scarico locale o un sistema a ventilazione chiusa.

Le attrezzature di ventilazione devono essere resistenti alle esplosioni.

Gli agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:

solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)

Velocità dell'aria:

0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)

aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)
---	---------------------------

spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
---	---------------------------

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

Sezione 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

PROPRIETÀ FISICHE

Non si mescola con acqua.

Galleggia sull' acqua.

Peso Molecolare: Non Applicabile	Intervallo di Ebollizione (°C): Non Disponibile
Intervallo di Fusione (°C): Non Disponibile	Gravità specifica (acqua=1): 0.85
Idrosolubilità (g/L): Immiscibile	pH (come fornito): Non Applicabile
pH (soluzione 1%): Non Disponibile	Pressione Vapore (kPa): Non Disponibile
Componente volatile (%vol): Non Disponibile	Velocità di evaporazione: Non Disponibile
Densità Relativa del Vapore (aria=1): Non Disponibile	Punto di infiammabilità (°C): 14
Limite Esplosivo Inferiore (%): Non Disponibile	Limite esplosivo Superiore(%): Non Disponibile
Temp d'autoignizione (°C): Non Disponibile	Temp. di Decomposizione (°C): Non Disponibile
Stato: LIQUIDO	Viscosità: Non Disponibile

Sezione 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

CONDIZIONI CHE CONTRIBUISCONO ALL'INSTABILITÀ PER

- Presenza di materiali incompatibili.
- Il prodotto è considerato stabile.
- Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.

Sezione 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

POTENZIALI EFFETTI SULLA SALUTE

EFFETTI ACUTI SULLA SALUTE

INGHIOTTITO

Inghiottimento del liquido potrebbe causare aspirazione nei polmoni con rischio di pneumonite chimica; potrebbero manifestarsi conseguenze serie. (ICSC13733).

Ingestione accidentale del materiale può essere dannoso alla salute dell'individuo; esperimenti in animali indicano che ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale.

Sovraesposizione a alcool a non-anelli causa sintomi al sistema nervoso. Questi includono mal di testa, fiacchezza muscolare e incoordinazione muscolare, vertigine, confusione, delirio e coma.

Sintomi digestivi potrebbero includere nausea, vomito e diarrea. Aspirazione è più pericoloso dell'inghiottimento perché danni polmonari possono verificarsi e la sostanza viene assorbita nel corpo. Alcool con strutture ad anello e alcool secondary e terziari causano sintomi più severi come fanno altrettanto alcool più pesanti.

OCCHIO

C'è evidenza che il materiale potrebbe causare irritazione agli occhi in alcuni individui e causare danni agli occhi 24 o più ore dopo instillazione. Ci si potrebbe aspettarsi severa infiammazione con arrossamento. Ci potrebbe essere danni alla cornea. A meno che soccorso è adeguato e immediato, ci potrebbe essere permanente perdita di visione. Congiuntivite può manifestarsi in seguito a esposizione ripetuta.

PELLE

La maggiore parte degli alcoli liquidi sembra agire come irritante primario della cute umana.

L'assorbimento per via cutanea avviene nei conigli, ma apparentemente non nell'uomo.

Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.

C'è qualche evidenza a suggerire che il materiale potrebbe causare moderata infiammazione della pelle o in seguito al contatto diretto o dopo un ritardo di qualche tempo. Ripetute esposizione a contatto con la pelle può causare dermatite che è caratterizzata da arrossamento, gonfiore e formazione di bolle.

INALATO

Normalmente non pericoloso a causa della natura non volatile del prodotto.

Effetti acuti dell'inalazione di alte concentrazioni di vapore potrebbero essere irritazione nasale e pettorale con tosse, starnuto, mal di testa e anche nausea.

L'inalazione di vapori può causare capogiri e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.

Alcol alifatici con più di 3-carboni causano mal di testa, capogiri, sonnolenza, fiacchezza muscolare e delirio, depressione centrale, coma, convulsioni e cambiamenti comportamentali. Potrebbero susseguirsi depressione e collasso respiratoria secondaria, oltre a bassa pressione sanguigna e irregolare ritmo cardiaco. Si riscontrano nausea e vomito, mentre sono possibili danni lipatici e renali in seguito a eccessiva esposizione. Più sono i carboni nel alcol, più sono gravi i sintomi.

Se esposizione a ambienti altamente concentrati di solventi e' prolungata, potrebbe causare narcosi, perdita di coscienza, persino coma e possibilmente morte.

EFFETTI CRONICI SULLA SALUTE

Dry-Treat 40SK (EUR)

TOSSICITA E IRRITATION

Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche.

Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

PROPAN-2-OLO:

Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche.

TOSSICITA	IRRITATION
Orale (umano) LDLo 3570 mg/kg	Pelle (coniglio): 500 mg - Leggero
Orale (umano) TDLo 223 mg/kg	Occhio (coniglio): 10 mg - Moderato
Oral (man) TDLo: 14432 mg/kg	Occhio (coniglio): 100mg/24hr-Moderato
Orale (ratto) LD50 5045 mg/kg	Occhio (coniglio): 100 mg - GRAVE
Dermico (coniglio) LD50 12800 mg/kg	

#33iarc3

METANOLO:

Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche.

Orale (umano) LDLo 143 mg/kg	Pelle (coniglio): 20 mg/24 h-Moderato
Orale (uomo) LDLo: 6422 mg/kg	Occhio (coniglio): 40 mg-Moderato
Oral (man) TDLo: 3429 mg/kg	Occhio (coniglio): 100 mg/24h-Moderato
Orale (ratto) LD50 5628 mg/kg	
Inalazione (umano) TCLo 86000 mg/m ³	
Inalazione (umano) TCLo 300 ppm	
Inalazione (ratto) LC50 64000 ppm/4ore	
Dermico (coniglio) LD50 15800 mg/kg	

Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

MATERIALE	CANCEROGENO	MUTAGENO	REPROTOSSINA	SENSIBILIZZANTE	PELLE
propan-2-olo	IARC:3				

CANCEROGENO

IARC: International Agency for Research on Cancer (IARC)

Carcinogens: propan-2-olo Category: 3

Sezione 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Marine Pollutant:Non Determinato

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

Riferire ai dati per gli ingrediente, che seguono:

propan-2-olo:

log Kow (Sangster 1997):	0.05
log Pow (Verschueren 1983):	- 0.5714285
BOD5:	60%
BOD20:	78%
COD:	2.23
ThOD:	2.4
Tempo di Dimezzamento nel Suolo - Alto(ore):	168
Tempo di Dimezzamento nel Suolo - Basso(ore):	24
Tempo di dimezzamento nell'aria - Alta (ore):	72
Tempo di dimezzamento nell'aria - Basso (ore):	6.2
Tempo di Dimezzamento sulla Su[erficie d'Acqua - Alto(ore):	168
Tempo di Dimezzamento sulla Superficie d'Acqua - Basso(ore):	24
Tempo di Dimezzamento nelle Acque Sottorranee – Alto (ore):	336
Tempo di Dimezzamento nelle Acque Sottorranee – Basso (ore):	48
Biodegradazione acquosa - Aerobica - Alta (ore):	168
Biodegradazione acquosa - Aerobica - Bassa (ore):	24
Biodegradazione acquosa - Anaerobica - Alta (ore):	672
Biodegradazione acquosa - Anaerobica - Bassa (ore):	96
Tempo di dimezzamento di fotoossidazione nell'acqua - Alto (ore).	1.90E+05
Tempo di dimezzamento di fotoossidazione nell'acqua - Basso (ore).	4728
Tempo di Dimezzamento della fotoossidazione nell'aria – Alto (ore):	72
Tempo di Dimezzamento della fotoossidazione nell'aria – Basso (ore):	6.2

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

log Kow: -0.16- 0.28

Half-life (ore) aria: 33-84

Half-life (ore) H2O acqua di superficie: 130

Henry atm m³ /mol: 8.07E-06

BOD 5 se non indicato: 1.19,60%

COD: 1.61-2.30,97%

THOD: 2.4

metanolo:

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

log Kow: -0.82- -0.66

Half-life (ore) aria: 427

Half-life (ore) H2O acqua di superficie: 5.3-64

Henry atm m³ /mol: 1.35E-04

BOD 5 se non indicato: 0.76-1.12

COD: 1.05-1.50,99%

THOD: 1.5

BCF: 0.2-10

Tossicità Pesce: LC50(96): 11-15mg/L

Sezione 13 - OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo

Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.

- Riduzione
- Riuso
- Riciclaggio
- Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)

Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale è diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.

NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.

- Riciclare quando possibile.
- Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica.
- Smaltimento con: Bruciatura in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto).
- Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.

In base al Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non dipendono dal prodotto ma dall'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per la quale il prodotto viene utilizzato.

Sezione 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



Etichette Richieste: LIQUIDO INFIAMMABILE

Trasporto Stradale/Ferroviario ADR/RID (oltre contine):

Class ADR/RID-GGVS/ E:	3	Identificazione del pericolo (Kemler):	33
Numero ONU:	1993	Gruppo di Pacco:	II
Code di Classificazione:	F1	Etichetta:	3
Special provisions:	274, 640		

Nome di Spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

(contains isopropanol, alkylalkoxysilane)

Trasporto aereo IATA:

Classe ICAO/IATA:	3	Sottorischio ICAO/ IATA:	Nessuno
Numero ONU/ID:	1993	Gruppo di Pacco:	II
Special provisions:	A3		

Nome di Spedizione: FLAMMABLE LIQUID N.O.S.

Trasporto Marittimo IMDG:

Classe IMDG:	3	Sottorischio IMDG:	Nessuno
Numero ONU:	1993	Gruppo di Pacco:	II
Numero EMS:	F-E, S-E	Special provisions:	274 330 944

Marine Pollutant: Non Determinato

Nome di Spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

NON REGOLATO PER IL TRASPORTO DI ARTICOLI PERICOLOSI:ADNR

Sezione 15 - INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA**ALLEGATO 1**

Ingrediente	Allegato 1 67/548/EEC
propan-2-olo	603-117-00-0
metanolo	603-001-00-X

RISCHIO

Codici R	Fraasi di Rischio
R11	Facilmente infiammabile.
R19	Può formare perossidi esplosivi.
R36	Irritante per gli occhi.
R65	NOCIVO: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

SICUREZZA

Codici	Frase di sicurezza
S	
R00?*	* (poca/ limitata evidenza).
S36	Usare indumenti protettivi adatti.
S51	Usare soltanto in luogo ben ventilato.
S401	Usare acqua e detergente per pulire il pavimento e tutti gli oggetti contaminati da questo materiale.
S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

ALLEGATO II: Indicazioni di pericolo

F	Facilmente infiammabile
Xn	Nocivo

REGOLAMENTI

Dry- Treat 40SK (EUR) (CAS: Nessuno):

Regolamenti non applicabili

propan- 2- olo (CAS: 67- 63- 0) se trovato nella seguente liste di regolamenti;

EU Directive 2002/72/EC Plastic materials and articles intended to come into contact with foodstuffs - Annex II Section A: List of authorised monomers and other starting substances

EU Directive 2002/72/EC Plastic materials and articles intended to come into contact with foodstuffs - Annex III Section A Incomplete list of additives fully harmonised at Community level

European Customs Inventory of Chemical Substances - ECICS (Italian)

European Inventory of Existing Commercial Substances - EINECS

European Union (EU) Annex I to Directive 67/548/EEC on Classification and Labelling of Dangerous Substances - updated by ATP: 29 (Italian)

European Union (EU) Control of Major Accident Hazards Involving Dangerous Substances - Seveso Category

European Union (EU) Inventory of Fragrance Ingredients (Perfume and Aromatic Raw Materials)

European Union (EU) Inventory of Ingredients used in Cosmetic Products

European Union (EU) Restrictions on the Marketing and Use of Certain Dangerous Substances and Preparations

IMO MARPOL 73/78 (Annex II) - List of Other Liquid Substances

International Agency for Research on Cancer (IARC) Carcinogens

Netherlands Occupational Exposure Limits (Dutch)

OECD Representative List of High Production Volume (HPV) Chemicals

Switzerland Giftliste (List of Toxic Substances) 1

Switzerland Occupational Exposure Limits (German)

metanolo (CAS: 67- 56- 1) se trovato nella seguente liste di regolamenti;

EU Directive 2002/72/EC Plastic materials and articles intended to come into contact with foodstuffs - Annex II Section A: List of authorised monomers and other starting substances

European Customs Inventory of Chemical Substances - ECICS (Italian)

European Inventory of Existing Commercial Substances - EINECS

European Union (EU) Annex I to Directive 67/548/EEC on Classification and

Labelling of Dangerous Substances - updated by ATP: 29 (Italian)
 European Union (EU) Control of Major Accident Hazards Involving Dangerous Substances - Seveso Category
 European Union (EU) Inventory of Ingredients used in Cosmetic Products
 European Union (EU) Restrictions on the Marketing and Use of Certain Dangerous Substances and Preparations
 IMO MARPOL 73/78 (Annex II) - List of Other Liquid Substances
 International Council of Chemical Associations (ICCA) - High Production Volume List
 Netherlands Occupational Exposure Limits (Dutch)
 OECD Representative List of High Production Volume (HPV) Chemicals
 Switzerland Biological Exposure Limits (BAT values) (German)
 Switzerland Giftliste (List of Toxic Substances) 1
 Switzerland Occupational Exposure Limits (German)

Sezione 16 - ALTRE INFORMAZIONI

EVIDENZA LIMITATA

Ingestione puo` causare danni alla salute*.
 Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.
 Puo` causare malesseri alla pelle*.
 Esposizione puo` causare effetti irreversibili*.
 * (evidenza limitata).

RISCHIO

Spiegazione dei Codici di Rischio usati nell MSDS

Codici R	Fraasi di Rischio
R11	Facilmente infiammabile.
R19	Può formare perossidi esplosivi.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R39/23/24/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R65	NOCIVO: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

ALLEGATO II: Indicazioni di pericolo

F	Facilmente infiammabile
T	Tossico
Xi	Irritante

LINEE GUIDA DI SANITA RIPRODUTTIVA

Stabiliti limiti di esposizione occupazionale frequentemente non prendono in considerazione gli effetti causati sul sistema riproduttivo che sono chiaramente sotto valori critici per altri effetti tossici.

Raccomandazioni per evitare effetti sul sistema riproduttivo contratti nell'ambiente occupazionale (ORG sono stati suggeriti come uno standard addizionale). Sono stati stabiliti in seguito alla ricerca di pubblicazioni riguardanti livelli che non causano nessun osservato avverso effetto sul sistema riproduttivo (NOAEL) e il livello piu' basso che causa osservato avversi effetti (LOAEL). In addizione le procedure del EPA Americana per valutazione del rischio per identificazione del pericolo e la valutazione della dose/reazione come applicato da NIOSH sono state usate per creare tali limiti. Fattori di incertezza (UF) sono stati anche incorporati.

Ingrediente	ORG	UF	Endpoint	CR	Adeq TLV
metanolo	262 mg/m3	NA	NA	NA	Yes

Queste raccomandazioni di esposizione derivano da Livelli di monitoraggio della valutazione del rischio e non dovrebbero essere interpretati come limiti inequivocabilmente sicuri. ORG rappresenta un periodo medio di 8 ore a meno che diversamente specificato. CR = Rischio di Cancro / 10000; UF = fattore di incertezza: TLV stimato a essere adeguato a proteggere la salute riproduttiva: LOD: Limite di detezione I tossici punti chiave sono stati inoltre identificati come: D = sviluppo; R = Riproduttivo; TC = Carcinogeno che attraversa la placenta Jankovic J., Drake F.: A Screening Method for Occupational Reproductive American Industrial Hygiene Association Journal 57: 641-649 (1996).

Data di rilascio: 25-Luglio-2007

Data di stampa: 17-Settembre-2007

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente dal comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

Questo documento e' protetto dai diritti d' autore. Eccetto che da ogni azione onesta per motivi di studio privato, ricerca, analisi o criticismo, come permesso dal Copyright Act, nessuna parte può essere riprodotta da nessun processo senza un permesso scritto da CHEMWATCH. TEL (+61 3) 9572 4700.